



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

Oggetto: [ID: 8925] Piano Regolatore Portuale di Senigallia - Adeguamento tecnico funzionale per modifica localizzazione della passerella e realizzazione nuovo ponte ciclo-pedonale sul fiume Misa. Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Nota tecnica.

Con nota n. 47217 del 14/09/2022, assunta al prot. n. 111513/MITE del 14/09/2022, successivamente perfezionata con le note acquisite con prot. n. 125734/MITE dell'11/10/2022 e prot. 133005/MITE del 26/10/2022, il comune di Senigallia ha trasmesso istanza per l'espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sul progetto richiamato in oggetto, in quanto opera ricadente in Allegato II-bis, punto 2-b, *“porti e impianti portuali marittimi, fluviali e lacuali, compresi i porti con funzione peschereccia, vie navigabili”* del D.Lgs. 152/2006 stesso.

Con nota prot. 136322/MITE del 03/11/2022 la scrivente ha comunicato la necessità di acquisire ulteriori informazioni.

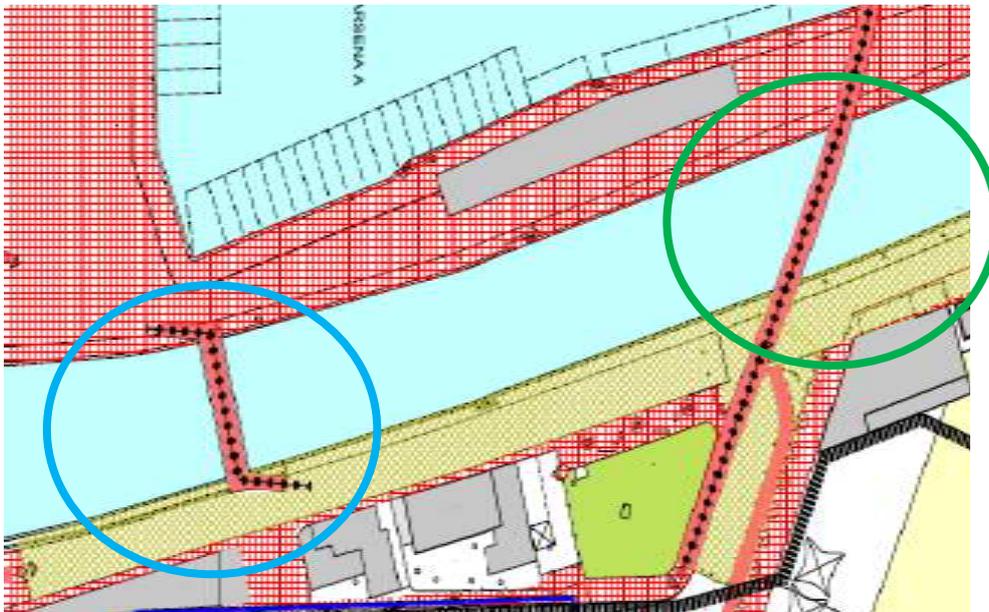
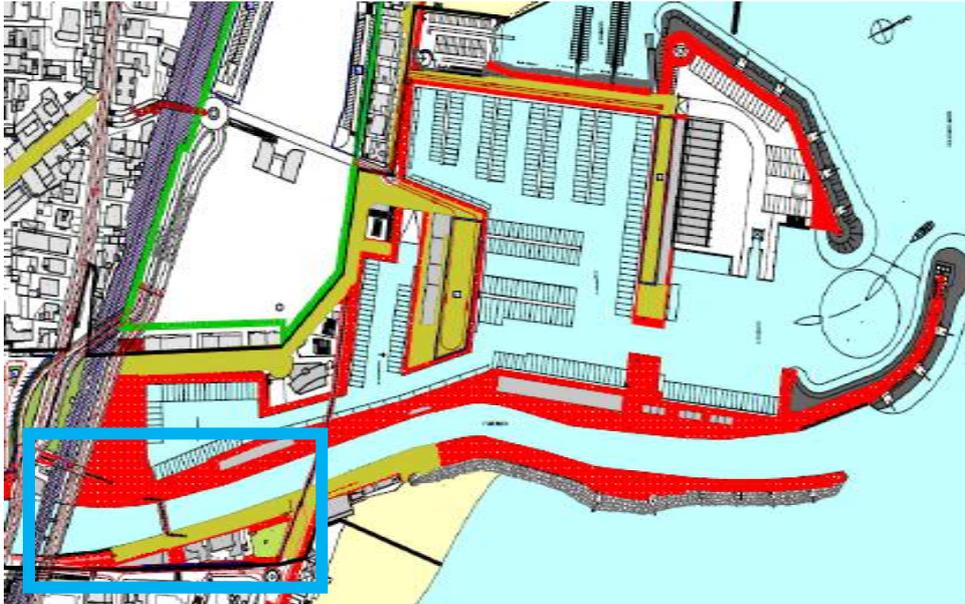
Atteso che il proponente non ha mai riscontrato alla richiesta di cui sopra e preso atto che la documentazione inviata con nota acquisita con prot. 133005/MITE del 26/10/2022 di fatto rispondeva alle richieste formulate il successivo 3/11/2022, si è proceduto con l'istruttoria tecnica.

Il Piano Regolatore Portuale di Senigallia è stato sottoposto a procedura di VIA conclusa con decreto ministeriale di compatibilità ambientale n. 2260 del 18/10/1995, positivo con condizioni ambientali.

Il progetto oggetto della presente istruttoria consiste in un adeguamento tecnico del Piano Regolatore Portuale di Senigallia, e prevede la modifica della posizione del passaggio ciclo-pedonale sul fiume Misa, che sarà spostato di circa 90 metri verso il mare rispetto a quanto previsto dal PRP.

Il proponente dichiara che *“La posizione del nuovo passaggio ciclo-pedonale previsto nel PR Portuale attuale, impatterebbe con alcune attività commerciali esistenti in loco e rimane troppo disassato con il citato lungomare Marconi, e se ne propone pertanto lo spostamento verso mare come illustrato nelle tavole di progetto”*.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare in oggetto, è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni ambientali VAS-VIA (<https://www.mite.gov.it/>) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3/08/2017 recante *“Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104”* e relativi allegati.



Stralcio del Piano Regolatore Portuale vigente



= posizione attuale



= previsione del Piano Regolatore Portuale vigente



Adeguamento Tecnico Funzionale

Analisi e valutazioni

Come detto, l'intervento riguarda la modifica della localizzazione del passaggio ciclo-pedonale e la sua realizzazione in posizione leggermente traslata rispetto a quanto previsto nel Piano Regolatore Portuale vigente.

Il collegamento ciclo-pedonale attualmente è assicurato da una passerella girevole in acciaio risalente alla fine degli anni '50. La struttura ha una larghezza di circa 120cm, e nei periodi di maggiore afflusso tra la zona del lungomare Marconi, la zona del porto e il lungomare di ponente, si creano sulla struttura pericolosi affollamenti con forti disagi per il transito contemporaneo nelle due direzioni; questo restringimento genera una situazione di notevole rischio per gli utenti.

Valutato pertanto che tale struttura sia del tutto obsoleta ed insufficiente per il transito di pedoni e ciclisti, nel Piano Regolatore Portuale vigente è stato inserito un nuovo passaggio ciclo-pedonale mediante un ponte fisso di idonee dimensioni.

Tuttavia il proponente ritiene che *“La posizione del nuovo passaggio ciclo-pedonale previsto nel PR Portuale attuale, impatta con alcune attività commerciali e rimane troppo disassato con il citato lungomare Marconi, e se ne propone pertanto lo spostamento verso mare”*.

Il Proponente dichiara che il nuovo ponte ciclo-pedonale, oggetto della presente istruttoria, sarà spostato di circa 90 metri verso il mare rispetto a quanto previsto dal PRP, e avrà una larghezza minima 5 metri, con struttura in acciaio a doppia arcata ed impalcato in calcestruzzo precompresso. Il ponte sarà dimensionato anche al transito dei mezzi per la manutenzione e il soccorso.

La struttura in acciaio sarà posata su pali in calcestruzzo, zincata e verniciata a caldo, con finitura della pavimentazione in calcestruzzo a ghiaia lavata. Avrà una leggera curvatura dell'impalcato in modo da alzare la luce netta rispetto alle sponde di appoggio di circa 70cm: in particolare il nuovo manufatto non andrà ad alterare il regime idraulico del fiume Misa.

Inoltre il progetto originario prevedeva la demolizione dell'edificio della Capitaneria di Porto e della c.d. “Casa da Mare”, e al loro posto la costruzione di un nuovo volume. Nel frattempo tali edifici sono stati ristrutturati, e pertanto la demolizione sarà stralciata dal PRP, così come la realizzazione del nuovo volume.

Il vecchio ponte sarà smantellato una volta entrato in esercizio il nuovo.

Fase di cantiere

La fase di realizzazione delle opere genererà presumibilmente le seguenti emissioni di inquinanti:

- fumi e polveri di saldatura
- polveri di legno
- polveri carteggiatura e verniciatura
- solventi (per un numero limitato di gg/anno e entro i limiti che verranno autorizzati).

Il proponente dichiara che *“quasi tutte le lavorazioni saranno svolte completamente in officine autorizzate per la produzione dei materiali prefabbricati”*, mentre sul posto sono previsti solo lavori di assemblaggio e getto calcestruzzo.

Interferenze con il contesto ambientale e territoriale

Il proponente ritiene che *“l'intervento non crea impatti significativi sulle matrici ambientali”*, e che la nuova posizione sarà *“meno invasiva con le attività commerciali ed i transiti veicolari presenti in loco e più funzionale nell'ottica della prosecuzione dei flussi pedonali e ciclabili del lungomare”*.

Inoltre, il Fiume Misa è stato oggetto di esondazioni che hanno riguardato differenti aree limitrofe. Il proponente dichiara che *“il nuovo ponte non altera in alcun modo il comportamento idraulico del Fiume Misa, anzi si alza di circa 70 cm nella parte centrale rispetto alla attuale quota del ponte esistente”*.

Altri aspetti

L'area è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923.

In base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM n. 3274/2003, l'area di progetto rientra in *“Zona Sismica 2 - sismicità media”*.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite con la documentazione trasmessa, considerato e valutato che l'intervento, come anche dichiarato dal proponente:

- consiste sostanzialmente nella traslazione di un manufatto già esistente e previsto nel PRP vigente, che non altera il comportamento idraulico del fiume Misa;
- non genera effetti ambientali diversi da quanto già previsto nel PRP e rispetto alla situazione attuale;
- potrà generare impatti legati alle attività di cantiere, e limitati a tale fase, e prevede comunque l'adozione di specifiche misure precauzionali di mitigazione;
- prevede l'installazione di una struttura prefabbricata, assemblata sul posto ma realizzata in officine apposite,

ad esito delle considerazioni di cui sopra, si ritiene che per il progetto in valutazione denominato *“Adeguamento tecnico funzionale per modifica localizzazione della passerella e realizzazione nuovo ponte ciclo-pedonale sul fiume Misa”* nel porto di Senigallia, si possa escludere la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi ulteriori rispetto a quanto valutato nel corso dei precedenti procedimenti di valutazione ambientale e pertanto si propone che lo stesso non debba essere assoggettato ad ulteriori procedure di valutazione ambientale.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per ulteriori *“nulla osta”* e/o autorizzazioni.

Il Responsabile del procedimento

Arch. Claudia Pieri

